

15 Ottobre a Roma, black bloc così si boicotta una manifestazione

Inviato da Marista Urru
sabato 15 ottobre 2011

Non avrebbero dovuto esserci bandiere, ma la sinistra ha voluto marcare il territorio, pare che ci fossero un sacco di bandiere rosse, va a capire perchè non sanno fare squadra ma solo fazione, che baco avranno nella testa?

Non si volevano violenze, ma sono arrivati i black bloc, silenziosi, armati, cattivi, si è cercato di mandarli via, ma quelli ritornavano e picchiavano duro, manifestanti e poliziotti.. chi erano davvero?

15 Ottobre : gli indignati sfilano pacifici, armati di striscioni e volantini, rincuorati dal sapere che la manifestaazione è idealmente collegata ad altre simili nel mondo, la speranza di non sentirsi soli , di esser parte di un popolo di "persone normali" che chiedono solo di vivere del proprio lavoro e di non essere nè derubati nè tartassati, ha spinto molti a partecipare.

Sfilano, ma hanno paura della loro stessa manifestazione, sanno che questo maledetto Paese ha vari mostri in sè, sanno che la violenza viene coccolata e covata, inviata sempre a bloccare e deturpare ogni tentativo di voce fuori del coro. Infatti ben presto puntuali arrivano, bruciano, distruggono, feriscono, fanno paura.

E' importante la paura, cresciamo a pane e paura in questo Paese , almeno da che io ricordi.

Questa deve esser la prima di molte manifestazioni, ma se i pacifici cittadini vengono assaltati, picchiati, cacciati da violenti incappucciati di nero, credete che ci sarà una prossima manifestazione? La gente si

vede danneggiata, picchiata, spaventata da violenti che incendiano e distruggono, bene, credete che quella gente ascolterà più quello che diranno e denunceranno gli indignati?

Ecco come si fa a neutralizzare una manifestazione che si teme.

Questa è l'Italia, e dico agli amici che da fuori mi chiedono, perchè sopportiamo che i vari governi e le loro truppe burocratiche ci trattino come ormai cominciano a capire anche da fuori: come mucche da latte, da derubare regolarmente e senza nemmeno bisogno di seguire le leggi o la costituzione. "Ecco, ora sapete perchè questo popolo disgraziato e mite, lavoratore sfruttato, resta sempre senza voce propria. Mille parlano per noi, si arricchiscono rappresentandoci a vario titolo, profumatamente pagati, per dire quello che al potere piace, ma noi no, noi non dobbiamo parlare. Abbiamo oltre tutto, ed a ragione, sempre paura che ci facciano scappare il morto. Subiamo la tirannide di una prepotenza che apparentemente viene dal basso, ma che, chi sa come mai, alla fine va sempre a favore dei potentati. Un popolo muto, voi gli Italiani dall'estero e tramite la nostra Stampa, non sapete chi sono.

A proposito di potenti, addolorato è anche Draghi: " Che peccato i disordini" Lui appoggia i giovani: ha due figli ci fanno sapere solleciti i giornalisti, e mi viene da piangere.

Non so nemmeno perchè, ma ho gli occhi lucidi, credo di essere molto arrabbiata, mi sento tradita e presa per i fondelli da queste affermazioni del Banchiere: penso alle riunioni del Bilderberg, al Britannia, alle svendite, al passato, a quello che ci aspetta, ho l'amaro in bocca. Prende le distanze, penso davvero indignata, prende le distanze dalla crisi, come se lui non ne sapesse nulla, e la crisi fosse calata dall'alto, non è nata forse grazie ad un sistema bancario avido, irresponsabile e truffaldino, alla mancanza dei controlli, ai conflitti di interesse.. e lui dove era? Veniva pagato per vigilare, noi lo pagavamo per vigilare, e d ha vigilato, chiedeva che non aumentassero i salari, e le Banche in Europa nel frattempo, sappiamo quanto hanno bruciato. Ed ora Draghi prende le distanze. E così certa sinistra, prende le distanze, come se i migliori euroentusiasti e neocapitalisti abbracciati agli interessi bancario speculativi, non indossino il grembiolino rosso.

E mi viene da ridere per fortuna, perchè ricordo che saggezza popolare vuole che, per capire chi in un locale affollato si è lasciato andare ad una flatulenza, basta osservare chi è che con maggiore evidenza fa lo scandalizzato, prende le distanze da quel malaugurato accidente.

Mi guardo intorno anche io
per capire chi ci tiene a fare intendere di non aver nulla a che fare
con la macelleria sociale che viviamo e che ci attende: Draghi
con le sue manifestazioni insistenti di simpatia verso i giovani al
quale qualcuno, chi sa chi, ha rubato il futuro, e le bandiere
rosse onnipresenti, inamovibili come il peccato, spiccano sulla folla
di onesti indignati, spaventati e sconsolati di questo 15 ottobre 2011 rovinato da una cinquantina di violenti ben
addestrati, piovuti chi sa da dove... annusa annusa ci arriveremo.